

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00350874

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Giacomo Maggiore

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Palazzo Reale, Manica Nuova

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via XX Settembre, 86

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Sabauda

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 681

INVD - Data 1952

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 530

INVD - Data 1899

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 186

INVD - Data 1871

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Accademia delle Scienze, 6
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Sabauda
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1650
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1674
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Barbieri Giovan Francesco detto Guercino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1591/ 1666
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00004128
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	32
<b>MISL - Larghezza</b>	27
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

DES - DESCRIZIONE	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il santo è raffigurato fino alle spalle e guarda verso l'astante. Sulla destra spunta la parte alta di un bastone da pellegrino.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11H(JAMES THE GREAT)9
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Giacomo maggiore. Oggetti: Bastone
ISR - ISCRIZIONI	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRP - Posizione</b>	retro della tela, su etichetta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	<p>Quadro sopra tavola di larghezza/ palmi 1.2 altezza palmi 1.4 genovesi/ rappresentante la testa di S. Giacomo/ di Carlo Dolci/ Vedasi Contratto del 30. Agosto 1821./ in Notaro Ignazio Carbone di Genova/ Ignazio Carbone</p> <p>Un elenco compilato dal restauratore Federico Pezzi su incarico di Roberto d'Azeglio in data 22 aprile 1833 segnala tra i dipinti trasferiti dal Palazzo Ducale di Genova al Palazzo Reale della stessa città e poi trasportati a Torino una "Testa di S. Giacomo Tavola" di Carlo Dolci avente il n. d'ordine 61 dell'inventario del Palazzo Ducale (Galleria Sabauda, Archivio, Catalogo dei quadri stati trasportati dal Palazzo Ducale a quella di S. S. R. M.). Roberto D'Azeglio, primo direttore della Reale Galleria di Torino, fa realizzare l'incisione del dipinto da Delfino Delfini, sotto la direzione di Paolo Toschi a Parma, su disegno di Lorenzo Metalli, per il primo volume della Reale Galleria di Torino Illustrata, in cui la tavola compare già come opera autografa del Guercino (d'Azeglio 1836, vol. I, tav. XXXI). I registri inventariali redatti nel 1851 e nel 1853 la segnalano nella "Sa la n° 6 nella Torre a Levante verso il R° Teatro" di Palazzo Madama, prima sede del Museo (n. d'ordine 139, fol. 6). Medesima collocazione ed attribuzione sono indicate nel catalogo a stampa redatto da Carlo Benna (Catalogue des tableaux, bas-reliefs et statues des diverses écoles exposés dans la Galerie Royale de Turin, Torino 1857, p. 29, n. 139) e nel catalogo di J. M. Callery (1859, p. 161, n. 139). Nel 1884 il quadro risulta esposto, sempre con assegnazione al Guercino, nella settima sala - dedicata ai pittori delle scuole regionali italiane dei secoli XVI, XVII e XVIII - al secondo piano del Palazzo dell'Accademia delle Scienze, dove la pinacoteca era stata trasferita nel 1865 (Gamba 1884, p. 49, n. 186). L'attribuzione è mantenuta anche da Alessandro Baudi di Vesme (1899, p. 143, n. 530) che segnala che l'etichetta apposta sul retro della tavola è la stessa incollata sul verso dell'Adorazione dei Magi inv. 282, cat. 387, che riporta anche un'antica assegnazione dell'opera a Giorgione: nell'elenco precedentemente citato allegato al contratto di vendita della collezione Gabaldoni ai Savoia compare, infatti, un dipinto raffigurante "la visita de' Re' Magi a Gesù Bambino di Giorgione da Castel Franco" anch'esso indicato da Federico Pezzi nella nota del 22 aprile 1833 tra quelli trasportati dal Palazzo Ducale al Palazzo Reale di Genova e poi a Torino, cosa che confermerebbe ulteriormente l'identificazione del San Giacomo Maggiore inv. 681 con quello citato nel contratto di vendita della collezione Gabaldoni e la sua provenienza genovese. Noemi Gabrielli (1971, p. 149, fig. 318), confermando un giudizio di Denis Mahon espresso alla stessa Gabrielli con comunicazione orale nel 1966, lo pubblica, invece, come opera della bottega. Luigi Salerno (1988, p. 431) inserisce la tela nella</p>
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	

sezione delle opere prossime a Guercino o di bottega o copie. Il dipinto non compare, invece, nè come autografo nè come opera di bottega nella monografia dello Stone del 1991. Secondo Sofia Villano, redattrice della scheda OA per la Soprintendenza BSAE di Torino, il volto del santo con i lunghi capelli ondulati divisi al centro da una riga, la barba ben curata, il naso sottile, ricorda il San Giacomo Maggiore in collezione privata a Vienna datato 1650-'51, opera contenuta nella monografia del Salerno (p. 348, scheda n. 279, fig. a p. 349). Secondo la studiosa inoltre il dipinto torinese andrebbe identificato con il "Quadro sopra tavola di larghezza palmi uno ed oncie due, altezza palmi uno ed oncie quattro genovesi rappresentante la Testa di S. Giacomo di Carlo Dolci portato sotto il numero sessant'uno dello Stato predetto" citato nell'atto di vendita della collezione dell'avvocato Carlo Andrea Gabaldoni di Genova ai Savoia in data 30 agosto 1821. La raccolta Gabaldoni era stata prestata fin dall'agosto dell'anno precedente alla famiglia reale che alloggiava in quel momento nel Palazzo Ducale di Genova: dallo "Stato di Quadri riposti nel Palazzo Ducale" allegato a tale contratto di vendita risulta che la "Tavola rappresentante la Testa di S. Giacomo di Carlo Dolci" era collocato nella "Camera della Principessina" (n. d'ordine 61) (lo strumento è pubblicato in Leoncini 1997, pp. 162-165). La conferma della sua provenienza dalla collezione Gabaldoni è data dalla presenza sul retro della tela di un'etichetta in carta in cui sono riportati i dati identificativi dell'opera con il rimando al contratto del 30 agosto (continua in OSS)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	di Savoia Vittorio Emanuele II
ACQD - Data acquisizione	1860
ACQL - Luogo acquisizione	Torino

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	Piccione, Vincenzo
FTAD - Data	2009
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 17927/DIG

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda OA ad uso interno
FNTA - Autore	Villano, Sofia

<b>FNTT - Denominazione</b>	00000378
<b>FNTD - Data</b>	2007
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	formato digitale
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici/ Ufficio Catalogo
<b>FNTS - Posizione</b>	database "OA Galleria Sabauda"
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	UC-SBSAE-PIE 00000378
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Azeglio, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1836
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002370
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. I, tav. XXXI
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Callery, J. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1859
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002383
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 161, n. 139
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gamba, Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1884
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000690
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 49, n. 186
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	[Baudi di Vesme, Alessandro]
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1899
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002384
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 143, n. 530
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli, Noemi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002327
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 149, n. 530
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 318
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Salerno, Luigi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000567

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 431
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Leoncini, Luca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000689
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 162-165
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome</b>	Boffi, Germano
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gabrielli, Edith
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bava, Anna Maria
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	(segue da NSC) 1821: la nota è, inoltre, firmata da Ignazio Carbone, lo stesso notaio che aveva rogato il suddetto atto di vendita.